

CARTA DEI SERVIZI

APPARTAMENTO AD ALTA AUTONOMIA “**CASA del GLICINE**”



Accoglienza ad Alta Autonomia. Aspetti logistici e strutturali.

Nominativo del servizio:

Appartamento ad alta autonomia "Casa del Glicine".

Aspetti logistici e strutturali.

La **Casa del Glicine** si compone di **2 appartamenti** sullo stesso pianerottolo in un grande palazzo. Uno è composto da ingresso, salotto, sala da pranzo, cucinotto, tre camere da letto e due bagni /di cui uno interno a una camera); l'altro è composto da ingresso, cucina abitabile, salotto, due camere da letto e un bagno.

Si trova in una zona centrale di Carpi (MO), servita dai mezzi pubblici e vicino a tutti i tipi di servizi, quali scuole, parchi pubblici, negozi, farmacia, uffici comunali, etc.

Può ospitare fino a cinque donne o mamme con figli.

La presenza di due unità abitative separate consente una migliore convivenza tra le ospiti, in quanto un minor numero di persone permette di mantenere all'interno della casa un clima più disteso.

Il servizio mette a disposizione:

- Una bacheca informativa posta all'interno della struttura con numeri di utilità pubblica, recapito telefonico della Cooperativa e delle educatrici, comunicazioni interne, volantini informativi su iniziative del territorio, etc.;
- La possibilità di personalizzare l'impiego delle educatrici in base alle necessità del progetto di accoglienza.

Finalità del servizio

L'Appartamento "Casa del Glicine" si caratterizza come una struttura abitativa temporanea di accompagnamento in periodi di difficoltà per nuclei familiari composti da madri con figli o donne sole in situazione di disagio.

Le finalità del servizio offerto sono:

- Sostenere l'integrazione della donna nel contesto sociale di riferimento, accompagnandola in un percorso che vinca la solitudine interiore e sostenendola nello strutturare relazioni positive con gli altri;
- Sollecitare l'acquisizione delle autonomie e lo sviluppo delle capacità specifiche attraverso la cura delle relazioni sia con gli operatori della cooperativa, che con i volontari;
- Sostenere la madre nel suo ruolo genitoriale;
- Sollecitare la cura di sé, del bambino e la gestione delle cose;
- Agevolare l'integrazione in ambito lavorativo e formativo;

- Fornire una prima generale osservazione delle caratteristiche del nucleo e/o della persona nel caso di situazioni poco conosciute dai Servizi Sociali.

Destinatari

L'Appartamento "Casa del glicine" ospita donne maggiorenni con o senza figli (per i figli maschi l'età massima è di 14 anni).

Il servizio può accogliere fino a 5 nuclei familiari ciascuno composto da mamma e bambino/i oppure da donne maggiorenni sole.

Nel caso di accoglienze con carattere di emergenza, l'accesso sarà autorizzato per un solo mese, durante il quale il nucleo accolto verrà osservato e sarà valutata l'adeguatezza a una struttura ad alta autonomia. Al termine di questo periodo di osservazione, per il quale è prevista una maggiorazione della retta giornaliera, l'accoglienza potrà essere confermata per ulteriori 6 mesi; nel caso si evidenziassero elementi di incompatibilità con la struttura ad alta autonomia, la famiglia verrà dimessa.

Modalità d'accesso e dimissione

Per accedere al servizio è necessario che l'assistente sociale referente del nucleo familiare faccia pervenire una richiesta scritta con la presentazione del caso (Progetto Quadro) e la proposta d'ingresso. Le proposte d'inserimento vengono discusse dallo staff di coordinamento che ha il compito di valutare e approfondire il progetto e decidere in merito all'ingresso. Quando possibile, viene richiesto di fare un incontro con la signora prima dell'accoglienza, perché possa vedere la struttura e conoscerne regolamento e funzionamento.

Servizi Offerti

Accoglienza abitativa temporanea, accompagnata e tutelata

Si offre una struttura accogliente per una permanenza massima di 6 mesi rinnovabili, con un buon equilibrio tra spazi comuni e spazi personali.

Nella struttura i nuclei accolti, sono accompagnati nel fruire in modo adeguato della risorsa abitativa e nel costruire una buona convivenza.

L'inserimento

A seguito dell'ottenimento dell'autorizzazione all'ingresso, si definiscono i tempi e le modalità d'inserimento previo incontro tra l'educatrice della struttura, il nucleo e l'assistente sociale di riferimento, con lo scopo di vedere e conoscere la casa, leggere e sottoscrivere il progetto di permanenza e il regolamento di convivenza.

L'inserimento della famiglia è accompagnato dall'educatrice che illustra gli spazi personali e comuni, dà indicazioni per l'utilizzo delle attrezzature e consegna le chiavi della casa.

La comunicazione d'ingresso verrà segnalata per tutto il nucleo alla Procura Minori.

Accompagnamento e sostegno all'attuazione del progetto

Il personale educativo lavora con le ospiti per raggiungere gli obiettivi indicati nel progetto di vita individualizzato.

Le dimissioni

La dimissione avviene di norma a conclusione del progetto concordato con i Servizi Sociali che hanno in carico la famiglia.

La dimissione può avvenire prima del previsto qualora le persone ospitate si rendano responsabili di azioni gravi e/o reiterate che violino il regolamento e/o causino un pericolo per se stesse o per le altre ospiti. La quota dovrà essere corrisposta per tutti i giorni in cui la stanza sarà occupata dagli oggetti personali dell'ospite, anche se quest'ultima non sarà presente (ricoveri ospedalieri, soggiorni estivi, altre cause di assenza).

Alla dimissione la gestione farà pervenire al servizio sociale una relazione in merito alla conclusione del progetto. Inoltre lo spostamento del nucleo sarà a carico del servizio inviante.

La comunicazione di dimissione verrà segnalata per tutto il nucleo alla Procura Minori.

Progettualità educativa del servizio

Il metodo di lavoro dell'equipe educativa è centrato sulla persona e prevede:

- La co-costruzione con l'ospite e con il Servizio Sociale di un progetto di vita individualizzato, sostenibile per la donna e la sua famiglia;
- L'identificazione di un percorso verso una maggiore consapevolezza della donna rispetto alle proprie risorse e capacità personali, sociali, emotive ed affettive e anche rispetto ai propri limiti, su cui poter eventualmente riflettere e lavorare in una prospettiva di cambiamento e di maggiore autonomia (affettiva e psicologica, economica e lavorativa);
- Colloqui tra educatrice ed ospite (e, ove necessario, con i figli previo consenso della madre) incentrati sull'ascolto dei vissuti e delle emozioni, e sulla loro rielaborazione;
- Colloqui con le madri.

Per quanto riguarda l'operatività, a seconda delle indicazioni del progetto, si prevedono:

- Accompagnamenti verso l'autonomia (la ricerca del lavoro, la costruzione di percorsi di formazione professionale, la conoscenza del territorio e la capacità di accedere ai suoi servizi);
- Osservazione e sostegno del ruolo genitoriale e delle dinamiche relazionali in un'ottica di alta autonomia;

- Colloqui ed accompagnamento ad hoc per donne che hanno subito maltrattamenti o violenza in famiglia (e di bambini che hanno assistito o subito a loro volta maltrattamenti), attraverso l'attivazione di reti specifiche.

Il servizio garantisce un approccio di lavoro laico nel rispetto delle diversità culturali e religiose, dando la possibilità di praticare il proprio credo negli spazi personali messi a disposizione di ogni famiglia.

Progetto di vita dell'ospite

Il progetto di vita viene elaborato e condiviso insieme al Servizio Sociale e con l'ospite.

I contenuti del progetto tengono in considerazione capacità e risorse personali dell'ospite, oltre che gli obiettivi preposti.

Lo strumento utilizzato per il progetto di vita può essere rivalutato in concomitanza del rinnovo dell'accoglienza o nel caso emergano nuovi dati o eventi.

Nel progetto vengono descritti gli impegni che tutte le parti (ospite, educatrice e assistente sociale) devono svolgere per la buona riuscita del progetto stesso; il documento viene poi sottoscritto da tutte e tre le parti e ad ognuna di esse ne viene fornita una copia.

Organizzazione e funzionamento

L'appartamento "Casa del Glicine" è gestito dalla Cooperativa Sociale Eortè e mette a disposizione due educatrici presenti per 15 ore settimanali, da lunedì al venerdì, ripartite a seconda dei progetti dei diversi nuclei familiari; gli orari sono definiti tenendo conto dell'orario di lavoro e delle abitudini di vita delle persone ospitate per garantire un presidio mirato della convivenza e il lavoro individuale col personale educativo.

Si possono prevedere percorsi personalizzati, a carico del Servizio Sociale inviante, nel quale si può prevedere un impiego maggiore dell'educatrice.

Il Servizio, essendo residenziale, è aperto tutti i giorni dell'anno con accesso libero durante l'arco della giornata per le persone ospitate.

La gestione non è presente nelle ore notturne e nei giorni festivi.

L'appartamento ha un regolamento per agevolare l'utilizzo della struttura. Ogni ospite è tenuta a sottoscrivere tale regolamento al momento dell'ingresso e rispettarlo per tutto il periodo di permanenza.

Gli aspetti relativi alla gestione della casa e alla convivenza, non precisati nel regolamento, sono affrontati insieme all'equipe educativa in momenti di incontro chiamati "riunione di casa", che si svolgono di norma ogni mese o al bisogno.

La preparazione dei pasti è gestita direttamente dalle ospiti, concordando eventualmente tra di loro o con l'educatrice i turni per l'utilizzo della cucina. Ognuna di loro deve occuparsi della propria spesa alimentare (per sé e per i figli) e dell'acquisto dei prodotti necessari a mantenere l'igiene personale e la pulizia della casa.

Personale impiegato per la gestione

EORTE' si avvale di personale qualificato e competente con i seguenti ruoli e funzioni:

- Due educatrici che si occupano degli aspetti educativi degli ospiti e delle relazioni con i Servizi Sociali Inviati, oltre che della convivenza e della realizzazione dei progetti di vita individuali;
- Un supervisore che segue mensilmente l'equipe educativa;
- Una responsabile della gestione amministrativa referente per i rapporti con i Servizi Sociali e i Servizi del territorio;
- Un responsabile in merito agli aspetti gestionali;
- Eventuali volontari che svolgono attività con le famiglie ospitate.

L'organizzazione interna del lavoro prevede:

- La stesura di un report per ogni nucleo familiare per monitorare l'andamento della convivenza e del progetto, a cura delle educatrici;
- La presenza di un'equipe di coordinamento, formata da educatrici e coordinatrice, attenta alla verifica dei progetti, il monitoraggio dell'andamento della convivenza, l'eventuale manutenzione della struttura e acquisti per la struttura;
- La presenza di un'equipe per verifica progetto mensile (o al bisogno), formata dalle educatrici del servizio che, insieme agli assistenti sociali di riferimento dei casi, discute e condivide l'andamento dei progetti individuali, mette in luce eventuali necessità di ri-progettazione e fornisce un feedback rispetto alla convivenza;
- Momenti di supervisione mensile dedicati alle educatrici per discutere delle singole situazioni.

Sia come metodo di lavoro che a **tutela delle donne e dei minori accolti** nella struttura, si prevedono inoltre:

- Frequenti colloqui informali tra ospite ed educatrice per monitorare il clima di convivenza e per sostenere e verificare l'andamento del progetto individuale;
- Incontri con l'ospite per il rinnovo del progetto e del contratto di accoglienza, alla presenza dell'educatrice e dell'assistente sociale;

- Riunioni periodiche della casa tra ospiti ed équipe educativa per favorire la socializzazione, tutelare la convivenza e affrontare i problemi comuni.

Formazione

La Cooperativa Sociale EORTE' in collaborazione con l'Associazione Venite alla Festa e il Coordinamento Regionale delle Comunità di tipo Familiare - garantisce, con costi a proprio carico, attività formative interne o proposte dai Servizi Pubblici e/o altri soggetti impegnati nello stesso ambito lavorativo su tematiche specifiche inerenti il lavoro con famiglie e minori, con particolare riguardo alle finalità e agli obiettivi che il Servizio Casa del Glicine si propone di offrire.

Privacy

Il materiale con i dati sensibili delle persone ospitate, i progetti di vita, le relazioni e tutte quelle informazioni necessarie alle educatrici per svolgere il lavoro di accompagnamento al progetto di vita viene tenuto, in cartelle personali, nell'ufficio della cooperativa Eortè.

La Cooperativa rispetta tutti gli impegni di Legge in materia di privacy e sicurezza sul lavoro.